

Cal remarcar el nombre i la qualitat de les ponències, la presència d'investigadors reconeguts i l'excel·lent actuació de la universitat amfitriona i del comitè organitzador. Els temes tractats, tant de llengua com de literatura, han estat de gran interès i fan desitjar la publicació i la difusió dels materials d'aquest 25è Katalanistentag.

Caterina MARTÍNEZ MARTÍNEZ  
Universitat d'Alacant, ISIC-IVITRA

**XXI Congresso Internazionale dell'Atlas Linguistique Roman (ALiR), Baia Mare (28-30 settembre 2016).** — Dal 28 al 30 settembre si è tenuto, a Baia Mare in Romania, il XXI congresso dell'Atlas Linguistique Roman (ALiR). L'incontro è stato organizzato dal comitato rumeno dell'atlante col fondamentale apporto del prof. Mircea Farcas, Decano della Facoltà di Lettere dell'Università di Baia Mare, che ha anche aperto i lavori con un intervento di presentazione delle varietà dialettali del Maramureş nel quadro dei dialetti dacorumeni.

I lavori, secondo la tradizione dell'ALiR, si sono incentrati sulla presentazione e discussione di un certo numero di commenti alle carte in vista della loro pubblicazione nel III volume dedicato alla flora selvatica. Nel dettaglio, sono stati illustrati quelli relativi al *mirtillo* (Federica Cugno e Laura Mantovani), al *fiordaliso* (Manuel González González), alla *fragola* (Rita Caprini), al *ginepro* (Gabriele Iannàccaro e Vittorio Dell'Aquila), all'*acero* (José Enrique Gargallo Gil e Joan Veny), alla *rosa canina* (Laura Mantovani e Jean-Pierre Lai). Si è inoltre tratteggiato l'avanzamento all'elaborazione delle sintesi relative al *vimine* (Pilar García Mouton e Isabel Molina Martos), al *prugnolo selvatico* (Nicolae Saramandu) e alle *schegge di legno* (João Saramago e Gabriela Vitorino).

Accanto a questi interventi, José Enrique Gargallo Gil e Joan Fontana hanno presentato il progetto di paremiologia romanza *ParemioRom*, e Vittorio Dell'Aquila ha discusso alcune questioni teoriche e metodologiche connesse all'elaborazione di un *Atlante dei Proverbi Romanzi*.

Di particolare importanza per il proseguo dell'ALiR, sono stati gli interventi di Elisabetta Carpitelli, collegata in teleconferenza da Grenoble, che ha delineato le nuove prospettive di sviluppo del progetto che si sono andate definendo dopo la decisione di non più pubblicare le carte e i volumi con i relativi commenti, presa unilateralmente dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, editore dell'atlante. In questo nuovo quadro, Guylaine Brun-Trigaud ha illustrato la nuova procedura di elaborazione automatizzata delle carte basata sul software QGIS. Le carte saranno d'ora innanzi realizzate dal comitato francese nel quadro di una collaborazione della stessa Brun-Trigaud, ingegnere del CNRS al laboratorio BCL di Nizza, con il laboratorio CNRS Gipsa-Lab di Grenoble, struttura presso la quale risulta incardinata la gestione dell'ALiR. Per l'edizione dell'Atlante si è resa disponibile la casa editrice Edizioni dell'Orso. A diversi anni dalla pubblicazione dell'ultimo tomo (il volume II.b, del 2009), e—soprattutto— dopo l'abbandono dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, l'atlante può quindi nuovamente contare su un editore e su un procedimento funzionale per la realizzazione delle carte. Questo permette di confidare in un'imminente uscita dell'ultimo dei volumi dedicati ai piccoli animali (vol. II.c), i cui commenti sono pronti da tempo, e di prevedere in un futuro prossimo la pubblicazione del primo tra quelli dedicati alle piante selvatiche (vol. III).

Matteo RIVOIRA  
Atlante Linguistico Italiano  
Università degli Studi di Torino